

POESIE

di

Héctor Murena

I

*All'ora esatta
che il sole cade
sopra il giovane pino
che dalla nostra finestra
vedevamo un anno fa piegarsi
sotto il vento,
in quell'istante
sentii dimorare qui
dietro la sedia
alla destra, quasi accanto a me,
una enorme dolcezza
un quietissimo moto,
l'invisibile
fiore dei fiori.
Quale mortale squallido
si appaga di sentire?
Fammi vedere il volto
del Signore, il veritiero volto.
Volsi la testa allora*

*e già non c'era
più la dolcezza.
Fu in quell'istante
che il maligno Saturno
prese ad entrare nella casa
della mia morte solitaria.*

II

*Solo resiste al tempo
quel che si fa
col tempo.
E quello che si fa
con l'eternità?
La poesia viene
quando restiamo
nell'inesauribile
compagnia della solitudine.
Viene come un subito
taglio, dove si mischiano
con fredda febbre,
sangue con sangue,
due separati
mondi.*

III

*Chi può guardare due volte
le scarpe di una creatura
qualunque
senza mettersi a piangere?*

*Dio, col suo sguardo
infinitamente abbattuto
che non si stacca mai
dalle scarpe degli uomini.*

IV

*Tu che mi desti il tuo corpo
e in pegno l'anima
per di più mi donasti,
tu
che mi ami
di tutto l'amore umano,
baciami ora
e prendi il tuo morsello,
già l'ho intinto nel piatto —
e quello che hai da fare
fallo presto.*

V

*Tu che giacesti
con tua madre
non cavarti
gli occhi.
Non ricordi?
Fosti chiamato.
Inerpicati ora
per il clivo scosceso,
conficcando le unghie
striscia come un ladrone*

*fino accanto al Signore
del libro della vita.
Lotta con lui
tutta la lunga notte.
Vinci, costringilo se puoi
a segnare là dentro il
tuo nome.*

VI

*Giorno
dopo
giorno
affilo
l'arma
mentre
sento
crescere
nell'anima
l'ansia
del crimine.
La città
dove debbo
cercare
la mia vittima
si chiama
Damasco.*

Traduzioni di Cristina Campo

Héctor Murena, nato a Buenos Aires trentasei anni fa, è autore di vari romanzi: *Las leyes de la noche*, *La fatalidad de los cuerpos* (tradotti in Francia presso Gallimard), di saggi e di poesie. Quelle che presentiamo appartengono all'ultima raccolta, *El escandalo y el fuego*, scritta, come l'autore precisa, nel giro di poche notti.